

M. era del popolo! L'ampia penetrazione della P. di D. nel
la vita di M. non fece di lei una persona aerea, distaccata
ta dalle cose della vita e del popolo. Al contrario. Ne fece
una donna molto premurosa e preoccupata dei volli
mi degli altri. K es. dopo l'annuncio il suo primo
pensiero fu x se st. ma x sua cugina Elis, che ~~aveva~~
~~aveva~~ il sogno di aiuto. M. non esitò e si mise in viag-
gio x la Galilea e + di 120 Km. da Nazareth.

A Cana e M. la ottiene da G. faccetta P. miracolo in presen-
za dei due giovani sposi e le p. non restassero unifi-
cati e la festa non fosse rovinata. Invece di indovine
M. a pensare solo a se st. e alla propria solvibilità, la
P. di D. la indusse a uscire da se stessa e a de-
menticare i suoi problemi x poter essere utile
mi degli altri.

Sebbene non sempre comprendesse tutto ciò che
P. di D. diceva e faceva, ella lo appoggiò sempre. I paren-
ti si preoccupavano x G. e pensavano che avesse
ceduto il senso (Mc. 3, 21) e volevano riportarlo a
casa e convinsero M. ad andare con loro ad av-
vertirlo (Mc. 3, 31-32). G. riprende che l'importante
era fare la vol. di D. solo D. aveva autorità e l'importan-
te era fare la sua volontà. In un'altra occasione
i parenti volevano che G. fosse + audace e si
recasse a Gerusalem. x acquistare un asino / m
me (Lv. 7, 2-4). In fondo i parenti non ci
debbero in G., erano degli opportunisti / 7,5
Volevano solo trarre vantaggio dalla sua
presenza. Quello che G. aveva detto: "15 m"

min: dell'uomo saranno quelli della sua
casa. (Mt. 10, 36) stava accadendo a lui stesso,
20, all'interno della sua famiglia. M. deve
essere molto affetto. E quando, alla
fine, fu arrestato e condannato tutti si dile-
guarono e rimasero vicino a lui solo
M. e poche donne. M. non fuggì, non ebbe
paura. Anche gli apostoli fuggirono, solo
M. rimase con S. Auto con lui fino al
vergi e la rimase assistendo all'agonia
di suo F. (Gv. 19, 25). Ciò faceva parte della
sua missione, assunta al momento
dell'Annunciazione. "Sono la zenna del Sign. a
venire di me poche lei detto". M. era princi-
pale. Lo stesso con gli Apost. Pur essendo
stata abbandonata da loro, lei non si
bandonò. Rimase con loro, servendo nel
la vegliera, affinché la forza di D. le si-
tasse a superare la paura che le inun-
dava e lei faceva fuggire (Atti 7, 14).
Tutto ciò dimostra che M. non era solo di D,
ma anche del popolo di D che significava
x lei essere del pop. di D. ? X M. significa
essere del popolo vero e vivere i suoi pro-
blemi. Era del pop. x lei vivere la stessa
vita di tutti. Non era né ricca, né po-
tente (Lc. 1, 52-53), ma una giovane

donna come tante altre, madre di un
figlio che "non aveva dove essere" (1. 9, 58). X i poveri come loro non c'era lo-
sto negli alberghi, restavano solo i ricove-
ri degli animali e le stalle (1. 2, 7).
Quindi M. era povera e stava dalla parte dei
poveri. Nel Magnificat dimostra molto
bene da che parte aveva scelto di stare:
dalla parte degli umili (1, 59), di gli
che hanno fame (53) e di gli che temono
D (50). E' bene chiaramente le distan-
ze dagli orgogliosi (51), dai potenti (52)
e dai ricchi (53). X M. essere del popolo di
D. significava vivere una vita povera e es-
primere la causa dei poveri, che è la causa
della giust. e della liberazione.
Infine M. era del pop. e lei portava in sé
la stessa speranza di tutti, la st. fede e lo
stesso amore. Tutto il parso, dai tempi di
Abr. in poi, correva nel suo sangue e la
faceva agire (1. 1, 54-55).

Da dove trovare la forza x essere sempre di
D. e del popolo? Ci sono 2 vs. nella B. molto
illumin.

Att. 1, 14. Dopo l'Asc. M. rimase con gli Apost.
in preghiera nell'attesa della Pentecoste.

Su pto è il segreto della sua forza. Nella
pregh. è l'effetto della pregh. fu la discesa
dello Sp. s. che trasformò gli Apost. in uomini
coraggiosi e forti.

M. fece ciò che S. raccomandava: "Se voi, che
siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri
figli, quanto + il P. vostro celeste darà lo Sp.
s. a coloro che lo chiedono (Lc. 11, 13). M. con
gli Apostoli chiede nella pregh. lo Sp. e in
quel giorno nasce la Ch.

L'altro verso Lc. 1, 46-55 è ancora il Magnif.
in pto centico si trovano diverse citazioni
dell'A.T. Attrav. la P. stessa di S. M. esprime
la sua gratitudine a D. Con la sua pregh. atti-
vera i doni dello Sp. non solo su di se ma
anche sul popolo. Lo Sp. s. fa nascere non solo la Ch.
ma anche S. stesso. E i ~~suoi~~ frutti dello Sp.
sono: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, bontà,
fedeltà, mitezza, dominio di se st. (Gal 5, 22). M. possi-
dere p. st. doni come frutto della pregh. Chiediamo con
lui allo Sp. la faccia davvero della Ch. una nuova
Pentecoste e conceda a tutti noi e alle nostre comu-
nità di essere luoghi di libertà, spazi di comunio-
ne in cui lo Sp. produce i suoi frutti.